

25 e 26 febbraio

**In Biblioteca comunale e a Villa Olmo.
A promuoverli Ordine dei medici e Asl**

Due giorni contro le dipendenze

Due giornate, il 25 e il 26 febbraio, rispettivamente in Biblioteca comunale e a Villa Olmo, promosse dall'ordine dei Medici di Como e dall'Asl allo scopo di mettere a fuoco il problema dell'alcol, droghe e nuove dipendenze a Como.

Il primo appuntamento, il 25 febbraio, alle ore 21, in Biblioteca comunale, avrà per titolo: "Alcol e droghe a Como: aspetti nuovi tra cura e prevenzione". Una serata aperta al pubblico nel corso della quale si approfondirà il tema delle dipendenze che, negli ultimi anni, ha assunto contorni nuovi, sempre più ampi e allarmanti. L'uso e l'abuso di sostanze risulta, infatti, essersi diffuso tra i giovani in modo capillare coinvolgendo fasce d'età sempre più basse. Da indagini condotte a livello locale emerge che il 40% degli studenti tra i 15 e i 19 anni ha provato almeno una sostanza illegale e un ragazzo su tre si ubriaca nei week end.

Il programma prevede l'introduzione del dott. Gialuigi Spata, presidente dell'Ordine dei Medici di Como e gli interventi della dott.ssa Raffaella Olandese - Direttore del Dipartimento delle Dipendenze ASL di Como, che proporrà una riflessione sulla diffusione di sostanze nel contesto comasco e gli interventi messi in campo per prevenire il fenomeno. Quindi la dott.ssa Lisa Impagliazzo, psicologa psicoterapeuta del Dipartimento delle Dipendenze ASL Como che focalizzerà l'attenzione sull'importanza del ruolo degli adulti nella relazione con gli adolescenti. Chiuderà la serata un contributo sul rispetto delle norme del Codice della strada e i pericoli della guida sotto effetto di alcol e droghe a cura del Comandante De Cave e dell'Ispettore

Gian Piero Pisani della Polizia Stradale di Como. Il giorno successivo, sabato 26 febbraio, dalle 8.30 alle 13.30 a Villa Olmo si svolgerà il convegno dal titolo: "Droghe: nuovi consumi e nuove dipendenze". Il convegno si rivolge a medici ed operatori sanitari del territorio. Si spazierà dall'analisi del fenomeno sul territorio provinciale agli aspetti più specialistici clinici, laboratoristici e legali delle dipendenze da sostanze, fino ai nuovi consumi e alle implicazioni del web. Interverranno la dott.ssa Raffaella Olandese direttore del Dipartimento delle Dipendenze Asl, il dott. Marco Ferrari esperto farmacologo, il dott. Luca Ferlin biologo esperto in analisi tossicologiche, il prof. Edoardo Colombo esperto sulle nuove dipendenze da web, l'avvocato Vito Malcangi.

20 Sabato, 19 febbraio 2011

ComoCronaca

il Settimanale

GIORNALI

Curiosità e aneddoti legati alla vendita della rivista

“Scarp de tennis”, osservatorio dalla strada

Il mondo è bello perché è vario, recita un antico adagio di cui nessuno vorrà contestare la profondità, intrinseca saggezza. Se tanto mi dà tanto, se cioè il grado di godibilità dell'esistenza è proporzionale alla varietà dei rapporti e delle situazioni, per il venditore di "Scarp de tennis", la rivista di strada promossa dalla Caritas e venduta nelle parrocchie della diocesi, il mondo è di una bellezza mozzafiato, carico di sorprese e quasi sempre divertente. In teoria si tratterebbe del lavoro più facile della galassia (e difatti lo è), ma le occasioni per "ammorirsi" sono davvero poche: dopo che il sacerdote è stato contattato attraverso il canale della Caritas, il venditore si presenta alle messe domenicali per vendere la rivista, illustrando succintamente ai fedeli - se il parroco lo autorizza - il significato del progetto che sostiene l'operazione, e che consiste nella lotta alla grave emarginazione e nel reinserimento lavorativo di quei soggetti che potrebbero ancora dare un utile contributo alla società, ma che da questa risultano esclusi per una serie di ragioni indipendenti dal loro libero arbitrio. Ed è qui che cominciano le sorprese, non eclatanti e non strabilianti, ma non di rado gustose e talvolta persino spassose. Si va dalla signora che chiede al venditore di mostrarle un paio di calzature per il figlio ("niente roba cinese però"), giacché il parroco - che nella circostanza non ha dato l'autorizzazione all'annuncio - ha spiegato che "fuori della chiesa ci sarà un tizio della Caritas che proporrà l'acquisto di scarpe da ginnastica", all'extracomunitario che è a Como da pochi mesi e ha difficoltà con l'italiano, ma che alla spiegazione del



venditore ha capito tre parole essenziali ("Caritas", "vendita" e "lavoro") e si è perciò rivolto a lui per essere aiutato a trovare un'occupazione, essendo ai suoi occhi palese che il venditore si trova lì per quel motivo. C'è poi il vecchietto che si scusa con il venditore per il fatto che con l'età è diventato un po' sordo, adduce che si trovava in fondo alla chiesa e che da lì non si sentiva bene, chiede raggiugli sulla sua presenza in loco: dopo che il venditore gli ha urlato all'orecchio

In vendita dal 1994

"Scarp de tennis" è il giornale di strada più famoso d'Italia, nato nel 1994 per iniziativa di don Virginio Colmegna e con il sostegno della Lantus Ambrosiana e numerose associazioni milanesi. Oggi la rivista ha un respiro nazionale ed è stabilmente radicata in dieci città: Milano, Torino, Como, Firenze, Napoli, Genova, Vicenza, Rimini, Catania e Palermo, alle quali si possono però già aggiungere le nuove realtà emergenti di Bergamo, Prato, Salerno, Verona, Modena, Pisa e Ancona. Nell'anno 2010 la piccola Como, con tre soli venditori, ha fatto registrare percentuali di vendite quasi pari a quelle di città come Napoli, Palermo e Firenze.

per un quarto d'ora le informazioni richieste, sbotta in un: "Ah, era questo? O beh, allora non sono interessato", e si allontana - chissà poi perché - ad ampie falcate, trascinando nella scia una ventina di potenziali acquirenti che il venditore non ha potuto curare, impegnato a fondo com'era nella

laboriosa ed estenuante descrizione-trattativa. Anche alcuni sacerdoti, in verità, non è che vadano troppo per il sottile. C'è chi si ostina a rifiutare l'autorizzazione alla vendita, terrorizzato all'idea che il venditore molesterà lo svolgimento della messa urlando tra i banchi di comprare il giornale, come facevano gli strilloni di una volta; e c'è chi invece nega il permesso supponendo che il venditore sia un mendicante in incognito che ha raccattato da pattumiere e cassonetti ogni sorta di giornali vecchi, nella speranza di sbrogliarli agli ingenui compratori (e a nulla vale mostrargli che le copie sono fresche di stampa e tutte uguali). Ma non c'è solo questo, però: c'è anche il sacerdote che lo sollecita a venire in casa a bere un caffè, che lo invita a pranzo, che lo accompagna con la sua auto sino a casa a Como perché non ricorda se poi passerà la corriera e a che ora, che lo vorrebbe da lui tutte le settimane, ipotesi da scartare non essendo possibile - trattandosi di un mensile - vendere lo stesso giornale alle stesse persone per quattro settimane consecutive. Di aneddoti ce ne sarebbero ancora tanti, ma quanto si è detto può bastare per avere la misura della bellezza di questo lavoro, senza le virgolette. Un lavoro che in tutta Italia ha consentito a centinaia di persone di ritrovare una vita sociale e una dignità, e che ormai da due anni sta portando frutti copiosi anche a Como, grazie alla sensibilità e alla generosità della gente lariane. Se nel 2010 le vendite a Como sono state appena lievemente inferiori a quelle dei grandi centri metropolitani, il merito è tutto loro.

SALVATORE COUCHOUD



25 e 26 febbraio

In Biblioteca comunale e a Villa Olmo. A promuoverli Ordine dei medici e Asl

Due giorni contro le dipendenze

Due giornate, il 25 e il 26 febbraio, rispettivamente in Biblioteca comunale e a Villa Olmo, promosse dall'ordine dei Medici di Como e dall'Asl allo scopo di mettere a fuoco il problema dell'alcol, di droghe e nuove dipendenze a Como. Il primo appuntamento, il 25 febbraio, alle ore 21, in Biblioteca comunale, avrà per titolo: "Alcol e droghe a Como: aspetti nuovi tra cura e prevenzione". Una serata aperta al pubblico nel corso della quale si approfondirà il tema delle dipendenze che, negli ultimi anni, ha assunto contorni nuovi, sempre più ampi e allarmanti. L'uso e l'abuso di sostanze risulta, infatti, essersi diffuso tra i giovani in modo capillare coinvolgendo fasce di età sempre più basse. Da indagini condotte a livello locale emerge che il 40% degli studenti tra i 15 e i 19 anni ha provato almeno una sostanza illegale e un ragazzo su tre si ubriaca nel week end.

Il programma prevede l'introduzione del dott. Gialuigi Spata, presidente dell'Ordine dei Medici di Como e gli interventi della dott.ssa Raffaella Olandese - Direttore del Dipartimento delle Dipendenze ASL di Como, che proporrà una riflessione sulla diffusione di sostanze nel contesto comasco e gli interventi messi in campo per prevenire il fenomeno. Quindi la dott.ssa Lisa Impagliazzo, psicologa psicoterapeuta del Dipartimento delle Dipendenze ASL Como che focalizzerà l'attenzione sull'importanza del ruolo degli adulti nella relazione con gli adolescenti. Chiuderà la serata un contributo sul rispetto delle norme del Codice della strada e i pericoli della guida sotto effetto di alcol e droghe a cura del Comandante De Cave e dell'Ispezzore

Gian Piero Pisani della Polizia Stradale di Como. Il giorno successivo, sabato 26 febbraio, dalle 8.30 alle 13.30 a Villa Olmo si svolgerà il convegno dal titolo: "Droghe: nuovi consumi e nuove dipendenze". Il convegno si rivolge a medici ed operatori sanitari del territorio. Si spazzerà dall'analisi del fenomeno sul territorio provinciale agli aspetti più specialistici clinici, laboratoristici e legali delle dipendenze da sostanze, fino ai nuovi consumi e alle implicazioni del web. Interverranno la dott.ssa Raffaella Olandese direttore del Dipartimento delle Dipendenze ASL, il dott. Marco Ferrari esperto farmacologo, il dott. Luca Ferlini biologo esperto in analisi tossicologiche, il prof. Edoardo Colombo esperto sulle nuove dipendenze da web, l'avvocato Vito Malcangi.



Rivista Como nelle edicole il numero di febbraio con il Vescovo

Nel numero di febbraio di Como & dintorni, attualmente in edicola, spicca il servizio dedicato al nostro Vescovo, monsignor Diego Coletti, nel decimo anniversario del suo episcopato. Attraverso dieci domande viene ricostruita la situazione della nostra Diocesi sia dal punto di vista religioso, analizzando la crisi della fede, la mancanza di vocazioni, la perdita di valori morali, sia dal punto di vista sociale, facendo riferimento soprattutto alla situazione di difficoltà di molte famiglie della Diocesi e a quanto fatto per aiutarle,

ed esempio con l'attivazione del fondo famiglia lavoro. Non mancano poi altre interessanti interviste, come quella all'ex sindaco di Como Antonio Spallino in cui si sofferma soprattutto sulla sua passione per la scherma. Tra i luoghi suggeriti per interessanti passeggiate domenicali sono da segnalare Santa Maria del Lavello, in comune di Calozziocorte, il Museo Agusta di Cascina Costa dove sono esposti modelli di elicotteri e moto, la casa natale di Giuseppe Parini a Bossio e il sentiero di Leonardo, sulla Grigna.